

Comunicato Stampa 08

SNO Italia | Scienze Neurologiche Ospedaliere



Caro Socio,

come ben sai il nostro Statuto impone che la nostra Società sia apartitica ed aconfessionale. Ma ha una valenza scientifica ed etica.

Anche per questo, da anni, abbiamo legato il nostro nome ad iniziative di Medici Senza Frontiere. Anche in passato questa organizzazione è stata oggetto di inchieste giudiziarie, ad oggi, finite in nulla.

In passato la Segreteria SNO non ha mai ravvisato la necessità di esprimere qualsivoglia posizione al riguardo, ma i recenti fatti impongono un chiarimento, in quanto noi siamo anche medici. Innanzi tutto, ad oggi, la Segreteria non ritiene di dover sospendere la partnership con Medici Senza Frontiere in quanto Organizzazione: se responsabilità saranno individuate queste saranno personali e non riferibili all'organizzazione in sé. Questo sarà un lato che la magistratura dovrà provare.

Il fatto è che, da medici, non possiamo avvallare, tout court, l'assioma che si vuol far passare, acriticamente, che nostri Colleghi si sono prodigati a mettere a repentaglio la salute pubblica con materiale potenzialmente infetto.

Sembra di rivivere un'epopea della conquista dell'East Coast quando, nel 1763, gli inglesi usarono anche tattiche di guerra batteriologica per fiaccare la resistenza indiana, distribuendo agli indiani Delaware coperte infette dal vaiolo.

Allo stato attuale dei fatti sembra però di essere molto più vicini alla fake news di manzoniana memoria della colonna infame, che non fa onore alla scienza.

Non dimentichiamoci che la virologa ricercatrice Ilaria Capua, ora emigrata all'estero, qualche anno fa era stata accusata di "traffico illecito di virus". Prosciolta, poiché il tutto si è rivelato una bufala, ma la scienziata ha dovuto subire la gogna.

Per questo, ad oggi, la Segreteria, pur astenendosi dall'esprimere giudizi di sorta, continua a ritenere che non vi siano elementi probanti che inducano a dissociare il marchio SNO da quello di Medici Senza Frontiere.

Il Segretario Nazionale SNO

B. Zanotti